



CAMERA DI COMMERCIO  
VENEZIA ROVIGO

# **BANDO PER L'AMMODERNAMENTO DEI LABORATORI SCOLASTICI PROFESSIONALI DELLE PROVINCE DI VENEZIA E ROVIGO 2025**

**CODICE 2504**

**Approvato con determinazione del Segretario Generale  
n. 102 del 21/05/2025**

## Articolo 1 – Finalità

La Camera di Commercio di Venezia Rovigo, di seguito Camera, in conformità alle proprie norme statutarie, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza.

Tra le funzioni affidate, riveste particolare importanza il sostegno e lo sviluppo di iniziative a favore dell'Orientamento al lavoro e alle professioni, nonché di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro.

In tale ambito, grazie al finanziamento dedicato all'iniziativa di sistema "Formazione Lavoro" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023, la Camera intende contribuire alla qualificazione della proposta formativa del territorio di Venezia e Rovigo tramite l'ammmodernamento dei laboratori delle scuole professionali e degli istituti tecnologici superiori, con lo scopo di:

- **Promuovere la formazione professionale:** Investire in attrezzature moderne e adeguate aiuta le scuole professionali e gli ITS Academy a fornire una formazione più qualificata e allineata alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando le competenze degli studenti.
- **Supportare l'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro:** Dotare le scuole di attrezzature all'avanguardia consente agli studenti di acquisire esperienze pratiche in un ambiente simile a quello lavorativo, facilitando il loro ingresso nel mercato del lavoro.
- **Favorire l'innovazione e la competitività:** Investire nelle scuole contribuisce a preparare le future generazioni ad affrontare le sfide del mercato del lavoro, con un focus particolare sull'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dei settori produttivi.
- **Rafforzare il sistema educativo locale:** Le scuole professionali sono spesso un punto di riferimento per la formazione tecnica e professionale in un territorio. Finanziando le attrezzature, la Camera di Commercio contribuisce a migliorare la qualità dell'istruzione e a creare un legame forte tra il sistema educativo e le imprese locali.
- **Stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio:** Il rafforzamento delle competenze professionali e l'adeguamento delle strutture educative contribuiscono alla crescita e alla competitività delle imprese locali, creando un circolo virtuoso di sviluppo economico.

## Articolo 2 – Soggetti destinatari

1. Il Bando è rivolto a:

- Istituti professionali e Centri di Formazione Professionale (CFP) presenti nell'Elenco del Ministero dell'Istruzione e del Merito, consultabile al seguente link: <https://unica.istruzione.gov.it/sic>, con corsi attivi in strutture ubicate nelle province di Venezia e di Rovigo;
- Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) presenti nell'Elenco di Indire (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa), consultabile al seguente link: <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnologici-superiori/dove-sono-gli-its>, con corsi attivi in strutture ubicate nelle province di Venezia e di Rovigo.

2. I richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- b) abbiano assolto gli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali dovuti per legge (*la regolarità della posizione va verificata consultando preventivamente il portale dello Sportello Unico Previdenziale: <https://serviziweb2.inps.it/durconlineweb/welcome.do>*);
- c) siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

### **Articolo 3 – Oggetto dell'intervento e dotazione finanziaria**

1. La Camera mette a disposizione del presente Bando risorse pari ad € **525.000,00**, per finanziare l'ammodernamento dei laboratori scolastici attraverso l'acquisto, da parte dei soggetti di cui all'art. 2, di attrezzature e strumentazioni durevoli ed inventariabili, che consentano agli studenti di lavorare con tecnologie moderne e più avanzate, migliorando la qualità dell'apprendimento e facilitando l'acquisizione di competenze in linea con le esigenze attuali del mondo del lavoro e della società digitale.
2. I laboratori oggetto dell'intervento di ammodernamento devono essere:
  - a. collocati in un plesso scolastico ubicato nel territorio della provincia di Venezia o di Rovigo, dove sia attivato l'indirizzo professionale per il quale si chiede il contributo;
  - b. utilizzati specificatamente per lo svolgimento di attività pratiche e sperimentazioni in linea con l'indirizzo professionale di riferimento;
  - c. in regola con la normativa in materia di sicurezza.
3. Il contributo concedibile per il plesso scolastico destinatario dell'intervento di ammodernamento, di cui al comma 2, è **pari all'80% dell'investimento preventivato, fino ad un massimo di € 30.000,00**. Ogni istituto scolastico potrà presentare domanda per **massimo due plessi scolastici**: il secondo potrà essere finanziato solo dopo aver soddisfatto le richieste di contributo per l'ammodernamento dei primi plessi.
4. L'importo del contributo è determinato sulla base delle spese ammesse a seguito dell'istruttoria effettuata in applicazione dell'articolo 7, detratte le entrate derivanti dagli eventuali altri contributi pubblici o privati richiesti per la realizzazione dei medesimi interventi e al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento da parte dell'Istituto richiedente.
5. I contributi saranno erogati senza l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, in quanto si tratta di finanziare l'acquisto di beni strumentali.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- a) incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando, in caso di disponibilità di nuove risorse, nei limiti dello stanziamento del proprio bilancio;
- b) chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande, in caso di esaurimento delle risorse;
- c) riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

#### **Articolo 4 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo le spese imputabili esclusivamente agli interventi oggetto del presente Bando, sostenute dall'istituzione scolastica richiedente **a partire dalla data di presentazione dell'istanza ed entro il termine di rendicontazione** previsto dall'articolo 11, comma 1, da comprovare con idonei documenti giustificativi e fiscalmente regolari (fatture, notule, ricevute, ecc.) intestati al beneficiario del contributo e regolarmente quietanzati.
2. Il pagamento delle spese ammissibili va effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario, carta di credito, ricevuta bancaria, assegno di cui risulti l'addebito nell'estratto conto bancario o postale, o analoghi strumenti che garantiscano la più completa tracciabilità.
3. **Sono ammissibili** le spese sostenute per:
  - a) l'acquisto di nuove attrezzature e strumentazioni durevoli e inventariabili che siano direttamente riferibili ed applicabili al percorso formativo a cui è destinato il laboratorio oggetto dell'intervento di ammodernamento;
  - b) la progettazione, il trasporto, il montaggio e il collaudo relativi all'acquisto delle suddette attrezzature e strumentazioni, nella misura massima del 10% dell'importo ammissibile;
  - c) l'impiantistica e l'adeguamento strutturale dei laboratori oggetto dell'intervento, nella misura massima del 10% dell'importo ammissibile, qualora tali lavori siano necessari all'introduzione delle nuove attrezzature e strumentazioni.
4. Le nuove attrezzature e strumentazioni devono risultare in regola con le principali norme tecniche applicabili per garantirne la sicurezza ed essere preferibilmente coerenti con criteri di ecosostenibilità.
5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero: in tal caso, dovrà essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante, che evidenzia i relativi riferimenti di legge.
6. Le fatture dei fornitori dovranno riportare chiaramente e inequivocabilmente l'oggetto dell'acquisto (eventuali documenti redatti non in lingua italiana dovranno essere accompagnati da apposita traduzione) e – **a pena di inammissibilità della spesa** - il **CUP** (codice unico di progetto), che sarà assegnato all'intervento finanziato (art. 5, comma 6 del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41) e comunicato al beneficiario secondo le modalità di cui all'art. 8, comma 4.

Le fatture sprovviste di codice CUP, emesse dopo la comunicazione dello stesso, potranno essere accettate solo in caso di comprovata impossibilità non imputabile al soggetto beneficiario, come enunciato nella Circolare n. 1 del 08/01/2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'Ufficio competente valuterà le motivazioni espresse e in caso provvederà a chiedere l'integrazione secondo quanto riportato nella Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, punti 6.2, 6.4.

#### 7. Sono escluse:

- a) le spese correnti per l'acquisto di beni non inventariabili o di consumo;
- b) le spese per acquisizione di beni in leasing;
- c) le spese per l'acquisto di beni immobili;
- d) le spese per l'acquisto di arredi (con eccezione di quelli funzionali ai laboratori oggetto dell'intervento);
- e) le spese per l'acquisto di beni destinati agli uffici;
- f) le spese per l'acquisto di dotazioni tecnologiche ed informatiche da destinare ad ambienti scolastici diversi dai laboratori;
- g) le spese per l'impiantistica e l'adeguamento strutturale di ambienti scolastici diversi dai laboratori;
- h) le spese non comprovate da documenti fiscalmente validi e quietanzati.

#### Art. 5 – Cumulo con altri contributi

1. I contributi di cui al presente Bando possono essere cumulati con altri contributi, pubblici e privati comunque denominati, ottenuti per le stesse finalità per le quali è concesso il contributo camerale, purché la sommatoria non superi l'ammontare del costo complessivo del progetto.

#### Articolo 6 – Presentazione della domanda di contributo

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in **modalità telematica**, tramite SPID/CNS/CIE, mediante la piattaforma ReStart raggiungibile dal link <https://restart.infocamere.it> (completamente gratuito), a partire dalle **ore 9.00 del 27/05/2025** alle **ore 14.00 del 19/09/2025** (ovvero alla data di chiusura anticipata in caso di esaurimento delle risorse).  
Le istruzioni per l'invio della pratica telematica tramite la piattaforma sono all'interno del "Manuale Restart", pubblicato nella sezione "Bandi" del sito web camerale ([www.dl.camcom.it](http://www.dl.camcom.it)), alla pagina dedicata alla presente iniziativa, tra i *Documenti Bando*.
2. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici o per domande presentate in altri bandi presenti in Restart.
3. L'invio della domanda può essere delegato ad un **intermediario** (soggetto terzo rispetto al richiedente) abilitato all'invio delle pratiche telematiche, previa registrazione dello stesso nella "sezione intermediari", come da istruzioni riportate

nella "Guida Registrazione Intermediari" o da un **delegato**, abilitato direttamente dal legale rappresentante, il quale accede nella "sezione beneficiari".

Nel caso di invio della pratica da parte dell'intermediario dovrà essere allegato il "Modulo Intermediario" per l'invio telematico (scaricabile dal sito web camerale [www.dl.camcom.it](http://www.dl.camcom.it), alla sezione Bandi), sottoscritto con firma digitale del soggetto con poteri di rappresentanza dell'istituto scolastico.

4. Per l'invio della domanda, una volta effettuato l'accesso alla piattaforma tramite il pulsante "ACCEDEI", con SPID, CNS o CIE, e aver concluso l'iter di iscrizione seguendo le indicazioni del "Manuale Restart", si deve selezionare il presente Bando e cliccare il pulsante "RICHIEDI", quindi seguire le istruzioni indicate nel citato manuale. Completata la compilazione di tutte le informazioni, cliccare su "AVANTI" per procedere alla fase successiva.
5. Nella sezione ALLEGATI è necessario inserire i documenti a corredo della richiesta, i quali devono essere **sottoscritti con firma digitale** dal legale rappresentante dell'Istituto scolastico o da soggetto con poteri di rappresentanza munito di apposita procura. Si precisa che il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l'estensione .p7m.

La documentazione da allegare è la seguente:

- a) eventuale **Modulo Intermediario** per l'invio telematico, disponibile in formato "pdf" editabile, scaricabile tra i *Documenti Bando*, nel sito web camerale, alla pagina dedicata alla presente iniziativa (allegato 1);
  - b) **Modello di domanda** disponibile in formato "pdf" editabile, scaricabile tra i *Documenti Bando*, nel sito web camerale, alla pagina dedicata alla presente iniziativa (allegato 2);
  - c) **Relazione** che indichi l'indirizzo di studi professionale a favore del quale vengono previsti gli interventi e descriva gli **interventi** da realizzare nel laboratorio, gli **obiettivi** specifici del progetto e le **ricadute sull'apprendimento** delle competenze professionali;
  - d) **Piano previsionale di spesa** dell'intervento – *uno per ogni plesso* – da cui si evinca:
    - il numero, la tipologia e il costo delle nuove attrezzature e strumentazioni laboratoriali che si intendono acquistare;
    - eventuali spese per la messa in funzione delle stesse, tra quelle indicate all'art. 4, comma 3, lett. b) e c);
    - il plesso scolastico a cui sono destinati.
6. Ciascun richiedente può presentare **una sola domanda**. In caso di mancato rispetto di tale vincolo, *si considera la prima in ordine cronologico* delle domande presentate dallo stesso Istituto. Il sistema rilascia una ricevuta con l'indicazione del codice assegnato alla pratica, oltreché la data e il numero di protocollo.

## **Articolo 7 – Procedura per la valutazione delle domande**

1. L'ufficio competente effettua l'istruttoria formale delle domande regolarmente pervenute, la quale è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

2. Saranno ESCLUSE AUTOMATICAMENTE, senza preavviso di rigetto al proponente:
- a) presentazione della pratica telematica in altri bandi presenti in Restart;
  - b) domande presentate oltre i termini e/o con modalità diverse rispetto a quelle richieste dal Bando;
  - c) assenza del Modulo di domanda di cui all'art. 6, comma 5, lett. b);
  - d) Modulo di domanda privo di sottoscrizione del soggetto con poteri di rappresentanza dell'Istituto scolastico.
3. Non potranno essere valutate domande incomplete. Qualora i documenti presentati risultassero carenti nelle informazioni fornite o si riscontrassero irregolarità sanabili, l'Ufficio competente richiederà tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'avvio della procedura per l'esclusione della domanda di contributo, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.
4. Ai fini della definizione della graduatoria di ammissione al contributo, le domande risultanti idonee a seguito della suddetta istruttoria, sono valutate secondo i seguenti criteri:

<b>CRITERI</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>1. Numero studenti iscritti al percorso di studi professionale a favore del quale viene previsto l'intervento:</b> <i>(il numero fa riferimento alla data della domanda e comprende anche gli studenti dei corsi serali)</i>		<b>35</b>
- oltre 1.000 studenti	35 punti	
- oltre 600 studenti (da 601 a 1.000 studenti)	25 punti	
- da 301 a 600 studenti	20 punti	
- fino a 300 studenti	10 punti	
<b>2. Attivazione dell'indirizzo professionale per il quale si chiede il contributo nell'ultimo quinquennio (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025)</b> <i>(il punteggio viene attribuito dall'annualità di attivazione)</i>		<b>10</b>
<b>3. Acquisto di beni ecocompatibili</b> (ad esempio attrezzature a ridotto consumo energetico, a basse emissioni sonore, con batterie durevoli e ridotte percentuali di sostanze pericolose)		<b>20</b>
<b>4. Cofinanziamento dell'intervento con fondi dell'Istituto scolastico richiedente:</b>		<b>35</b>
- pari o superiore al 50%	35 punti	
- superiore al 30% e inferiore al 50%	25 punti	
- pari o inferiore al 30%	15 punti	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		<b>100</b>

La suddetta valutazione sarà disposta separatamente per il "primo" e per il "secondo" plesso.

5. In caso di parità di punteggio la posizione in graduatoria viene determinata dall'applicazione, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:
  - a) il punteggio maggiore ottenuto per il criterio n. 1 (Numero studenti iscritti al percorso di studi professionale a favore del quale viene previsto l'intervento);
  - b) il punteggio maggiore ottenuto per il criterio n. 4 (Cofinanziamento dell'intervento con fondi dell'Istituto scolastico richiedente).
6. In caso di ulteriore parità, la posizione in graduatoria viene determinata in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

### **Articolo 8 – Procedura di concessione o diniego del contributo**

1. Con propria Determinazione, il Segretario Generale approva i seguenti elenchi, entro il termine di 90 giorni dalla data di chiusura del Bando:
  - a. elenco delle domande ammesse e finanziabili per il "primo plesso" (la graduatoria per l'intervento nel "secondo plesso" sarà definita in base alla disponibilità delle risorse);
  - b. elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria);
  - c. elenco delle domande ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.
2. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. Le domande "ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui all'art. 3, comma 6, lett. a) del presente Bando, nel caso in cui entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione, si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso.  
In tal caso, entro 30 giorni da questo termine, è approvato lo scorrimento della graduatoria.
4. L'esito della procedura sarà pubblicato nel sito web camerale <http://www.dl.camcom.it>, sezione Bandi – Esiti e altresì comunicato ai concorrenti via pec.

### **Articolo 9 – Variazioni degli interventi finanziati**

1. Sono considerate ammissibili le variazioni in aumento del numero dei beni da acquistare (derivanti, ad esempio, da economie di spesa), purché si tratti di beni delle medesime tipologie già previste nella relazione illustrativa dell'intervento e considerate ammissibili. Di tali variazioni dovrà essere fornita motivazione in sede di rendiconto.

2. Ulteriori variazioni, diverse da quelle del precedente comma 1, sono ammissibili solo se preventivamente autorizzate dalla Camera e tali da non alterare i punteggi attribuiti in base all'applicazione dei criteri di valutazione di cui all'art. 7, comma 4, ai fini della collocazione in graduatoria.

### **Articolo 10 – Evidenza del contributo camerale**

1. I beneficiari del Bando dovranno evidenziare il sostegno camerale attraverso l'apposizione del logo camerale e la dicitura "con il contributo della Camera di Commercio di Venezia Rovigo".

Tale evidenza potrà essere resa sui beni oggetto di acquisto, qualora possibile, o tramite affissione di apposita targa nei locali oggetto dell'intervento finanziario.

Le "Linee Guida" per l'utilizzo del logo saranno trasmesse ai beneficiari, a seguito della concessione del contributo.

### **Articolo 11 – Rendicontazione delle attività e delle spese sostenute**

1. Il beneficiario, **entro 10 mesi dalla data di concessione del contributo**, dovrà trasmettere la rendicontazione tramite pratica telematica, analoga alla richiesta di contributo, utilizzando la piattaforma <http://restart.infocamere.it>, seguendo le istruzioni fornite nel "Manuale Restart" (per poter selezionare la pratica da rendicontare, devono essere inseriti i riferimenti della data e del numero di Protocollo assegnato alla richiesta di contributo).
2. Nella sezione "ALLEGATI" è necessario inserire i documenti a corredo della richiesta di liquidazione, i quali devono essere **sottoscritti con firma digitale** dal legale rappresentante dell'Istituto scolastico o da soggetto con poteri di rappresentanza munito di apposita procura. Si ricorda che il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l'estensione .p7m.
3. La documentazione da allegare è la seguente:
  - a) eventuale **Modulo Intermediario** per l'invio telematico della pratica, qualora diverso dal soggetto che ha trasmesso il modulo di Domanda (vedi art. 6, comma 3);
  - b) **Modello di Rendicontazione** disponibile in formato "pdf" editabile, scaricabile tra i *Documenti Bando*, nel sito web camerale, alla pagina dedicata alla presente iniziativa (allegato 3);

#### ***DISTINTAMENTE PER OGNI PLESSO:***

- c) **Rendicontazione** dettagliata sull'attuazione dell'intervento. Laddove necessario, l'Istituto dovrà dichiarare - nel documento di rendicontazione - il possesso dei certificati di regolare esecuzione e/o collaudo, dello schema aggiornato dei quadri elettrici modificati, della dichiarazione di conformità degli impianti con i relativi allegati, della documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni antincendio, sanitarie, delle certificazioni di eco-compatibilità, ecc.. La documentazione elencata dovrà essere conservata presso l'Istituto per eventuali controlli da parte della Camera;

- d) **Documenti attestanti la spesa**, fiscalmente validi, da cui risulti l'imputabilità delle spese al soggetto beneficiario, il codice **CUP** assegnato all'intervento finanziato e ogni necessario e utile riferimento alla tipologia di spesa sostenuta.
- e) **Quietanze di pagamento**: i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie e/o postali verificabili. Devono pertanto essere allegate copie di bonifici con evidenza del codice CRO/TRN, ri.ba., matrice di assegni, ricevute carta di credito (in caso di pagamento tramite assegno e carta di credito, allegare anche copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'addebito);
- f) **Immagine in formato "pdf"** dell'evidenza del contributo concesso dalla Camera di Commercio, come definito al precedente art. 10.
4. Qualora i documenti presentati risultassero carenti nelle informazioni fornite o si riscontrassero irregolarità sanabili, l'Ufficio competente richiederà tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, concedendo per l'integrazione un termine di 10 giorni di calendario, dalla ricezione della relativa richiesta.  
La mancata risposta dell'interessato entro i suddetti termini comporta l'avvio della procedura per la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

### **Articolo 12 – Liquidazione del contributo**

1. Il contributo sarà erogato sulla base dell'esito dell'istruttoria di cui all'art. 11, tenuto conto dell'ammontare delle spese ammissibili sostenute e dell'attuazione degli interventi previsti dal progetto finanziato. La liquidazione sarà disposta con determinazione del Segretario Generale.
2. Il contributo sarà proporzionalmente ridotto qualora, in sede di rendicontazione delle spese sostenute ed ammissibili, l'ammontare delle stesse dovesse risultare inferiore rispetto a quanto preventivato.
3. Nessun importo può essere erogato, se dal consuntivo non emerge uno sbilancio passivo. Nel caso in cui il rendiconto evidenzia un avanzo, il contributo subirà una riduzione fino al pareggio.

### **Articolo 13 – Revoca e rinuncia del contributo**

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
  - a) mancata trasmissione della pratica telematica di rendicontazione entro il termine previsto e/o con modalità diverse dall'art. 11, comma 1 (revoca automatica d'ufficio, senza comunicazione preventiva);
  - b) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui all'art. 2;
  - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
  - d) esito negativo dell'istruttoria sulla pratica di rendicontazione.
2. Qualora il beneficiario ritenesse di non poter portare a termine il progetto secondo le modalità del presente Bando, deve presentare rinuncia al contributo concesso, inviando via PEC all'indirizzo: [cciaadl@legalmail.it](mailto:cciaadl@legalmail.it) una comunicazione sottoscritta dal soggetto con poteri di rappresentanza dell'Istituto.

## **Articolo 14 – Responsabile del Procedimento**

1. Ufficio competente per l'istruttoria:  
Ufficio Promozione Territori  
Tel. 041 786 209/289/288 – e-mail: [promozione.interna@dl.camcom.it](mailto:promozione.interna@dl.camcom.it)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo:

- Responsabile del procedimento: Francesca Visentini
  - Responsabile dell'istruttoria: M. Giovanna Mialich – Giada Ferraro
2. Gli esiti del procedimento istruttorio saranno pubblicati sul sito web camerale [www.dl.camcom.it](http://www.dl.camcom.it), sezione Esiti Bandi.

## **Articolo 15 - Gestione delle controversie**

1. La Camera di Commercio di Venezia Rovigo e tutti i soggetti che partecipano a qualsiasi titolo al presente Bando accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa nascere circa la validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione tramite un tentativo di mediazione da svolgersi presso Curia Mercatorum Centro di Mediazione e Arbitrato con sede legale a Treviso.
2. Le medesime controversie non risolte in mediazione saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

## **Articolo 16 – Informazioni ex art. 13 e 14 GDPR relative al trattamento dei dati personali**

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo, (di seguito, "CCIAA" o "Titolare") intende qui fornire le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito al trattamento dei dati personali raccolti e trattati nell'ambito del presente bando.

**1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**  
Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Venezia Rovigo (di seguito CCIAA) con sede legale in Dorsoduro n. 3904-3905 – Venezia; C.F. e P.IVA 04303000279, e-mail [privacy@dl.camcom.it](mailto:privacy@dl.camcom.it), tel. 041786111. La Camera ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) contattabile al seguente indirizzo e-mail: [rpdcciaadl@legalmail.it](mailto:rpdcciaadl@legalmail.it).

### **2. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

La CCIAA tratta i dati personali esclusivamente per:

- a) la gestione delle attività inerenti al procedimento amministrativo di concessione del contributo, di erogazione e rendicontazione dello stesso, di gestione fiscale, nonché per finalità di trasparenza amministrativa. Il trattamento è svolto in quanto necessario per adempiere a obblighi dettati dalla vigente normativa in tema di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e altri vantaggi economici nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico assegnato alle CCIAA dalla L. 580/93.

Per tali finalità, la CCIAA può trattare dati personali comuni e relativi a condanne penali e reati (in via meramente esemplificativa, autocertificazioni

- casellario giudiziario, carichi pendenti e dichiarazioni antimafia), eventualmente anche riguardanti dipendenti e/o collaboratori e/o soggetti che ricoprono a diverso titolo cariche societarie nelle imprese partecipanti e, ove richiesto dalla normativa, familiari conviventi di tali soggetti;
- b) i suoi dati di contatto potranno essere utilizzati dal Titolare, anche successivamente alla chiusura del bando, per l'invio di indagini sul grado di soddisfazione dell'utente relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in esecuzione di un compito di interesse pubblico assegnato dalla norma (si veda in particolare D.Lgs. 150/09 e ss.mm.ii);
- c) esclusivamente previo Suo esplicito consenso e sulla base dello stesso, l'inoltro di comunicazioni informative e promozionali in ordine alle attività, ai servizi, agli eventi e alle iniziative a vario titolo promossi/e dalla CCIAA e da altri Enti del Sistema camerale. Il consenso alla ricezione di comunicazioni è da Lei revocabile in qualunque momento.

### 3. DATI OTTENUTI PRESSO TERZI

Si fa presente che il Titolare potrebbe procedere alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dall'impresa partecipante, anche mediante acquisizione di dati presso altri Enti pubblici e privati (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Cassa Edile competente territorialmente, Registro Nazionale Aiuti di Stato). Oggetto di tali verifiche potranno essere tanto dati di natura comune, quanto dati relativi a condanne penali e reati.

### 4. AUTORIZZATI, RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati da personale dipendente della CCIAA previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati personali possono essere trattati da soggetti esterni formalmente nominati dalla CCIAA quali Responsabili del trattamento, appartenenti alle seguenti categorie:

- società che erogano servizi tecnico/informatici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- soggetti cui la CCIAA ha affidato lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità / ricevibilità della domanda e/o lo svolgimento delle verifiche in fase di rendicontazione.

I dati, infine, potranno essere comunicati all'Istituto Cassiere della Camera di Commercio di Venezia Rovigo per l'accredito del contributo; ad altre Pubbliche Amministrazioni per la corretta gestione del bando e di tutti gli adempimenti, anche fiscali e contributivi, di legge; all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge.

I dati identificativi degli assegnatari del contributo saranno altresì diffusi mediante pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio nella sezione "Amministrazione trasparente", nei limiti e per le finalità di cui alla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

### 5. NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento (totale o parziale) non consentirà il corretto prosieguo dell'iter amministrativo di valutazione ed eventuale accoglimento della domanda di contributo e, se ha conferito il Suo

consenso, alla ricezione delle comunicazioni informative e/o promozionali da parte della CCIAA.

#### 6. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali trattati per le finalità di cui alla lettera a) del paragrafo "*Finalità e base giuridica del trattamento*", saranno conservati dalla Camera di Commercio per 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, salvo eventuale contenzioso e in questo caso sino alla definizione dello stesso; e salvo richieste avanzate nell'ambito di attività di controllo e vigilanza da parte di Enti terzi e, in questi casi, sino alla conclusione di tali attività.

I dati trattati per l'invio di indagini di *customer satisfaction* saranno conservati sino alla completa elaborazione dei risultati dell'indagine e, in ogni caso, per un periodo massimo di 2 anni dalla conclusione della stessa.

Ove Lei abbia espresso il Suo consenso al trattamento dei dati personali per l'invio di comunicazioni da parte della Camera di Commercio i Suoi dati di contatto, saranno conservati sino ad un massimo di 15 giorni (tempi tecnici necessari) dalla Sua richiesta di disiscrizione dal servizio / revoca del consenso.

#### 7. TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA-UE

Il Titolare può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati.

Il trasferimento all'estero così effettuato è attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione Europea.

#### 8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli Interessati diversi diritti esercitabili contattando il Titolare o il DPO ai recapiti indicati nella presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:

- il diritto di conoscere se il Titolare ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali che la riguardano;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, basato sul consenso, effettuato prima della revoca.

In ogni caso, lei ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito: <https://www.garanteprivacy.it>.

### **Articolo 17 - Disposizioni finali**

1. La Camera di Commercio di Venezia Rovigo si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza che alcuno possa vantare alcuna pretesa, la facoltà di annullare, prorogare, rinviare la procedura oggetto del presente Bando.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando e per le parti compatibili, si rinvia alle disposizioni contenute nel vigente "Regolamento per gli interventi economici camerali a sostegno dell'economia locale" pubblicato al seguente link: [www.dl.camcom.it/sonoimpresa/cosa-puo-servire-sono/incentivi-ed-agevolazioni/contributi](http://www.dl.camcom.it/sonoimpresa/cosa-puo-servire-sono/incentivi-ed-agevolazioni/contributi).